



Fondazione Accademia di belle arti Tadini ONLUS

2020

Attività istituzionali e

Annual report

1. L'identità della Fondazione

1.1 La Fondazione Accademia di belle arti Tadini *onlus*

1.2 La missione

1.3 La *governance* e la struttura organizzativa

2. Contabilità e finanze

2.1 Bilancio Consuntivo

2.2 Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2020 a cura del presidente Roberto Forcella

3. Il patrimonio culturale

3.1 La sede

3.2 Le collezioni

3.3 Incremento del patrimonio e nuove acquisizioni

3.4 Monitoraggio del patrimonio – Interventi di conservazione programmata e di restauro

3.5 Gestione e controllo delle procedure di movimentazione

3.7 La fruizione del patrimonio. Strumenti informativi e presenza digitale

4. Attività

4.1 Apertura della Galleria dell'Accademia Tadini e del Museo dell'Ottocento

4.2 Attività istituzionali

4.3 Pianificazione annuale delle attività

4.4 Attività svolte nell'ultimo triennio

4.4.1 Collaborazioni con università

4.4.2 Progetti di ricerca

4.4.3 Mostre

4.4.4 Seminari e conferenze

4.4.5 Festival e rassegne

5. Comunicazione e rapporti con gli *stakeholder* e con il territorio

Identificazione e coinvolgimento degli *stakeholder*

5.1 Ministero e organi preposti alla tutela

5.2 Musei.

5.3 Università, enti di ricerca e ricercatori

5.4 Il comitato scientifico

5.5 Enti del terzo settore

5.6 Enti pubblici territoriali

5.7 Sostenitori

5.8 La comunità locale

5.9 Istituti scolastici di ogni ordine e grado

5.10 Guide Turistiche

5.11 Visitatori

6. Prospettive per il biennio 2022-2023

1. L'identità della Fondazione

1.1 La Fondazione Accademia di belle arti Tadini onlus

L'Istituto di Belle arti Tadini è stato fondato dal conte Luigi Tadini (1745-1829) per conservare ed esporre al pubblico la propria collezione d'arte nelle sale dell'edificio appositamente costruito a Lovere tra il 1821 e il 1827.

L'Ente è stato formalmente istituito con il testamento del conte Tadini pubblicato il 12 maggio 1829, (cfr. articoli 18 e 19) che ne definisce la forma amministrativa (art. 26-44) e gli attribuisce le funzioni di tutela e valorizzazione del patrimonio e educative.

L'istituto è stato riconosciuto Ente morale, con conseguente approvazione dello statuto, con Regio Decreto 31 marzo 1878, n. 1847. Le successive variazioni apportate allo statuto (nel 1919, 1925, 1937, 1971, 2016) hanno apportato solo minime variazioni formali.

In data 27 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la trasformazione definitiva dell'Istituto di Belle Arti Tadini nella forma giuridica di Fondazione Accademia di Belle Arti Tadini – ONLUS (di seguito, in forma semplificata, Fondazione Accademia Tadini ONLUS). L'istanza di riconoscimento giuridico ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10/02/2000 è stata inoltrata alla Prefettura di Bergamo che l'ha accolta in data 18 gennaio 2018 iscrivendo la Fondazione Accademia di Belle Arti Tadini – ONLUS nel Registro Prefettizio delle persone giuridiche di Bergamo al n. 64 della parte 1^a -parte generale- ed al n. 64 della parte 2^a - parte analitica con contestuale approvazione dello Statuto vigente di cui all'atto pubblico del 27/05/2017 registrato il 16/06/2017 al n. 26127- n. rep. 39541 a cura del notaio Alessandro Seriola, iscritto presso il collegio notarile del distretto di Brescia.

E' iscritta all'Anagrafe delle ONLUS (aggiornata il 31 dicembre 2020) consultata sul sito (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/Schede/Istanze/Iscrizione+allanagrafe+Onlus/Nuovo+Elenco+Onlus/>), a p. 8).

Le vicende storiche hanno consentito di mantenere l'unità tra sede storica, museo, biblioteca e archivio che fa dell'Accademia Tadini un documento importante del collezionismo lombardo dell'Ottocento.

La Galleria dell'Accademia Tadini è Museo riconosciuto da Regione Lombardia con deliberazione dgr 22 giugno 2011, n. 1898, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia, s.o., n. 26 del 27 giugno 2011 e confermato in occasione del monitoraggio periodico con dgr 7 giugno 2021, n. XI/4845, pubblicata nel BUR Serie Ordinaria n. 24 di lunedì 14 giugno 2021.

1.2 La missione

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Fondazione Accademia Tadini ONLUS persegue come fine istituzionale la tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio storico e artistico conservato nel Museo, nella Biblioteca storica e nell'Archivio.

La Fondazione, in conformità al ruolo riconosciuto al "museo" dalla legislazione nazionale, svolge l'attività di raccolta, studio, conservazione e valorizzazione in osservanza della legge di tutela e in accordo con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con la Soprintendenza Archivistica e libraria della Lombardia e con gli organi ministeriali competenti.

La fondazione, anche in collaborazione con partner istituzionali,

- promuove gli studi sul proprio patrimonio e sul patrimonio culturale del territorio;
- Organizza mostre
- realizza attività formative in collaborazione con gli istituti scolastici presenti sul territorio, ai

- quali offre percorsi mirati nelle sale del museo e attività laboratoriali;
- offre occasioni di apprendimento attivando laboratori di disegno rivolti a bambini e adulti
- si occupa della formazione permanente di adulti attraverso attività di divulgazione in presenza e on line

1.3 La governance e la struttura organizzativa

La struttura della Fondazione Accademia Tadini ONLUS è definita dallo Statuto dell'11 giugno 2016 integrato definitivamente in data 27 maggio 2017; approvato dalla Prefettura di Bergamo con il decreto di riconoscimento della FONDAZIONE ACCADEMIA DI BELLE ARTI TADINI – ONLUS in data 18 gennaio 2018. Il documento può essere consultato sul sito <https://www.accademiataadini.it/istituzioni/fondazione-accademia-tadini-onlus/>

Nominano rappresentanti nel Consiglio d'amministrazione della Fondazione: il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero dell'Istruzione, il Comune di Lovere.

Fanno parte di diritto del consiglio il Parroco di Lovere pro tempore, il Dirigente dell'IIS Decio Celeri, un rappresentante della famiglia Vimercati Sanseverino (eredi del conte Tadini), il Direttore. L'attuale consiglio d'amministrazione, in carica dal 23 novembre 2019, è composto da:

Presidente

Roberto Forcella, *dirigente d'azienda*

Vice presidente

Vittorio Conti, *V. presidente ASSBB - Associazione per gli studi di Banca e Borsa*

Membri di giunta

Vanessa Rossi, *consulente presso istituto bancario*

Fabio Molinari, *dirigente Ufficio Scolastico Territoriale - Ambiti di Sondrio e Cremona*

Consiglieri

Maria Ines Aliverti, *professore universitario*

mons. Alessandro Camadini, *prevosto di Lovere*

Monica Sirtoli, *dirigente scolastico Istituto d'Istruzione Superiore Decio Celeri, Lovere.*

Emanuela Daffra, *direttore Polo Museale Regionale della Lombardia*

Ottaviano Vimercati Sanseverino, *avvocato.*

Revisore dei conti

Ezechia Baldassari

1.5 Il personale

Il personale è composto da un direttore, affiancato da un addetto alla segreteria amministrativa, da un responsabile della sicurezza, dal responsabile dei servizi educativi e da un custode.

Il direttore e il custode con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, mentre l'addetto alla segreteria amministrativa, il responsabile della sicurezza e il responsabile dei servizi educativi sono assunti con contratti di consulenza.

Direttore: Marco Albertario

Addetto alla segreteria amministrativa: Giulia Amighetti

Responsabile della sicurezza: Servizi e Sistemi, nella persona di Renato Zanardini

Responsabile e insegnante laboratori di disegni: Renata Besola

Responsabile servizi educativi e coordinamento accoglienza e orientamento museo: Mirella Sterni

Addetto alla custodia dello stabile: Giovanni Benaglio

Gestione societario e Finanza: Studio Commercialista Laura Stoppani

Con l'Ente collaborano gli educatori museali e gli addetti all'orientamento, in numero di dieci, tutti con incarichi stagionali. La loro attività è regolata attraverso un atto specifico (*Regolamento del personale di sorveglianza in Galleria e nelle sale dell'Atelier*, attualmente in revisione).

2. Contabilità e finanze

2.1 Bilancio Consuntivo

2.2 Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2020 a cura del presidente Roberto Forcella
[omissis]

Criteri di redazione

La redazione del bilancio è improntata ai criteri di:

- Chiarezza
- Coerenza
- Completezza
- Inclusione
- Rilevanza
- Periodicità
- Trasparenza
- Veridicità

3. Il patrimonio culturale

Il patrimonio della Fondazione Accademia Tadini ONLUS avente valore storico artistico è soggetto alla legge di tutela *ope legis* ai sensi degli articoli 10, comma 1 e 12, comma 1 del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, e successive modifiche. Il vincolo è stato comunicato con notifica del 16 marzo 1912 estesa agli immobili (Palazzo Tadini) e alle collezioni (Museo, Biblioteca, Archivio).

Singoli aspetti nella gestione del patrimonio sono regolati da documenti specifici, approvati dal Cda, come previsto dal *Regolamento della Galleria dell'Accademia Tadini*, Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia di Belle Arti Tadini - ONLUS con Verbale n. 1 del 17 febbraio 2018). Sostituisce il precedente *Regolamento della Galleria dell'Accademia Tadini* (Testo approvato dal Cda il 15 ottobre 1963. Deliberazione n° 52. Approvato dalla Commissione Interministeriale. Trasmesso dalla Prefettura di Bergamo con nota 13 maggio 1971, n. 1864. Div. II).

3.1 La sede

La sede della Fondazione Accademia di belle arti Tadini ONLUS (fig. 1) è uno spazio culturale unico a Lovere si articola in diversi edifici comunicanti: **Palazzo Tadini**, sede della storica Galleria, integralmente visitabile attraverso il percorso museale che include la **Cappella**, con la *Stele Tadini* di Antonio Canova; **Palazzo Barboglio**, acquistato verso fine '700 dal Tadini, che ospita la Direzione del Museo; i depositi, la "Sala degli Affreschi", prestigiosa sede per conferenze e eventi e le aule destinate ai corsi delle Scuole di Musica e di Disegno. Nel 2011 è stato aperto al pubblico il nuovo **Atelier** sede di esposizioni temporanee organizzate dall'ente o concesse al pubblico (il *Regolamento delle condizioni per la concessione della sala mostre / Atelier del Tadini* è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione con delibera n. 9 del 12 dicembre 2014). Tra le strutture adiacenti si segnalano il fabbricato che ospita l'aula didattica ed il parcheggio.

Le vicende storiche hanno consentito di mantenere l'unità tra sede storica, museo, biblioteca e archivio che fa dell'Accademia Tadini un documento importante del collezionismo lombardo dell'Ottocento. Il patrimonio storico-artistico della Galleria dell'Accademia Tadini è esposto nelle sale di **Palazzo Tadini** costruito per volontà del conte Tadini tra il 1821 e il 1827, aperto al pubblico nel 1828, dove ha sede la Galleria dell'Accademia Tadini, il Museo dell'Ottocento e la sezione d'arte moderna e contemporanea.

Le vicende storiche hanno consentito di mantenere l'unità tra la sede storica e le collezioni che fa della Galleria dell'Accademia Tadini un documento importante della storia del collezionismo lombardo.

Negli anni Novanta del Novecento sono stati condotti lavori di consolidamento generale dell'edificio, a seguito del quale sono stati avviati intervento di adeguamento strutturale e museografico (1999-2001, la cappella; 2004, recupero del sottotetto ai fini espositivi e allestimento della sezione d'arte moderna e contemporanea, ora convertita in sede espositiva del Museo dell'Ottocento; 2011, realizzazione della sala mostre (Atelier del Tadini); nuovo allestimento delle sale delle porcellane (sale XXI-XXII); 2012, recupero della Biblioteca storica (con il sostegno di Fondazione Creberg, sala XXIII); 2016, recupero delle sale XV-XX, in gran parte sostenute con co-finanziamenti pubblici (FRISL) di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo; 2018, restauro e nuovo impianto di illuminazione sala XV (con il sostegno di Regione Lombardia, Fondazione della Comunità Bergamasca, Rotary Club, Lions Club, Circolo Amici del Tadini e sponsor privati).

Nel 2018 è stato completato, con co-finanziamento pubblico (Regione Lombardia) e privato (Fondazione della Comunità bergamasca) il nuovo allestimento della sala VI, provvista di un nuovo impianto di illuminazione in linea con le prescrizioni ministeriali: cfr. D.M. 10 maggio 2001,

Atto di indirizzo sui criteri tecnico- scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, del D.Les. n. 112 del 1998) G.U. 19 ottobre 2001, n. 244, S.O.

A conclusione dei lavori, il percorso di visita è stato rivisto adeguando la numerazione delle sale al percorso suggerito al visitatore, che segue una logica di storytelling (il ruolo del conte nella formazione della collezione). Nel 2020 le misure volte a contrastare gli effetti della pandemia hanno imposto la sostituzione dei fogli di sala con didascalie, provviste di QR code collegato al nuovo sito (cfr. punto **3.7**) così da poter trasmettere maggiori informazioni al visitatore.

Nel 2019 è stato avviato e concluso il restauro della facciata principale (per una lunghezza totale di 100 m), diretto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e Paesaggio per le province di Bergamo e di Brescia, realizzato con il contributo del Comune di Lovere. Obiettivo dell'intervento è stato quello procedere a uno studio attento dei materiali costitutivi originari, per recuperare e restituire l'aspetto originario dell'edificio, sensibilmente alterato nel secolo scorso da ridipinture arbitrarie.

Il cantiere è stato successivamente esteso agli spazi di accoglienza e di rappresentanza (l'atrio, lo scalone monumentale, l'ingresso). Nel 2020 i lavori sono stati estesi alla Sala dei Concerti, al primo lotto dei lavori previsti per la Sala dei concerti, con il recupero della decorazione ottocentesca scialbata nel secolo scorso. I lavori sono stati finanziati con il contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca. L'intervento ha assunto particolare importanza perché questi spazi sono riconosciuti dalla comunità come ambienti di rappresentanza, utilizzati spesso anche per le manifestazioni civili.

Nel 2021 la Fondazione della Comunità Bergamasca ha sostenuto il rifacimento integrale dell'impianto di sorveglianza a museo chiuso e a museo aperto, che ha indotto una positiva revisione dei rapporti con il Comando dei Carabinieri e con gli enti preposti alla sorveglianza.

3.2 Le collezioni

Il patrimonio è in gran parte (70%) esposto in museo, o fruibile al pubblico su appuntamento. Si segnala che gran parte delle opere sono fruibili on line attraverso banche dati regionali o nazionali (cfr. infra).

- **Collezione Tadini** La raccolta del conte Luigi Tadini costituisce il nucleo fondante del museo ed è pervenuta all'Ente per legato con il testamento del 12 maggio 1829. La raccolta comprende oggetti archeologici, bronzetti, porcellane, armature, dipinti, sculture per un totale di 4600 beni inventariati. La collezione è in gran parte esposta al pubblico in ventidue sale al piano nobile dell'edificio. Di eccezionale importanza il nucleo di opere legato ad Antonio Canova, che comprende un bozzetto in terracotta, *la Religione*; una scultura in marmo donata da Canova ai Tadini, un nucleo di incisioni. L'Ente ha valorizzato questa identità attraverso lo sviluppo di progetti di ricerca mirati sulla storia della cultura e della mentalità tra Sette e Ottocento. E' esposta al pubblico nello spazio museale denominato Galleria dell'Accademia Tadini, corrispondente al piano nobile dell'edificio.

- **Collezione del Museo dell'Ottocento/ Museo del Risorgimento** (documenti, oggetti, arredi, dipinti e sculture) per un totale di 7500 beni inventariati. La collezione, avviata nel 1915 come Museo del Risorgimento con la donazione di Giovanni Battista Zitti, patriota e collezionista di cimeli garibaldini, comprende documenti d'archivio relativi al territorio lombardo, dipinti, sculture, un importante nucleo di medaglie, fotografie (una pregevole collezione di riproduzioni di monumenti garibaldini). La raccolta è in continuo incremento per le donazioni provenienti dal territorio. E' esposta solo parzialmente al pubblico.

- **Raccolta di arte moderna e contemporanea**, 100 beni inventariati provenienti da acquisti e donazioni, con opere di artisti di rilevanza internazionale, nazionale e un fondo locale. Tra le donazioni recenti si ricorda un importante nucleo di opere provenienti dalla

- **Patrimonio della Scuola di disegno:** comprende disegni degli allievi, gessi didattici, libri e repertori di modelli dal 1829 al 1950.

- **Biblioteca Storica** costituita da 4600 opere (per un totale di circa 5000 volumi).

La biblioteca dell'Accademia Tadini, riaperta al pubblico nel 2012 dopo un consistente periodo di chiusura, comprende la biblioteca storica del conte Luigi Tadini, formata entro il 1829, e successivamente incrementata con ulteriori acquisti, per un totale di 4600 volumi: 2162 volumi antichi (ante 1830), che comprendono tra l'altro sei incunaboli, 260 cinquecentine, 400 edizioni del XVII secolo, 1200 edizioni del XVIII e 297 volumi ante 1830; i rimanenti sono in gran parte ottocenteschi. Il fondo comprende volumi illustrati di pregio (tra i quali edizioni di Virgilio, Venezia 1542, Ariosto, Venezia 1612, I sogni di Ossian, Venezia 1817). Conserva inoltre un prezioso patrimonio di almanacchi, e una ricca sezione di testi teatrali. Tra le rarità, un'edizione dei Sepolcri di Ugo Foscolo autografata da Giuseppe Garibaldi, ospite del palazzo.

La biblioteca storica è consultabile su appuntamento negli orari di apertura degli uffici (lun-giov, ore 9.00- 13.00; 15.00-19.00)

- **Biblioteca corrente** costituita da oltre 2000 volumi, in costante aggiornamento

Il fondo si è formato a partire dagli anni '20 del Novecento grazie all'attività dei direttori dell'Istituto che hanno acquisito pubblicazioni e cataloghi di mostre per consentire il costante aggiornamento delle conoscenze sul patrimonio. Nel 2016 si è arricchita con la donazione dei volumi del restauratore Antonio Benigni e con fondi di altri privati. Questo nucleo, cui è stata destinata una sede negli spazi del comparto Tadini (Palazzo Zitti) è attualmente in corso di catalogazione con l'intento di aprire presto la raccolta al pubblico.

3.3 Incremento del patrimonio: le nuove acquisizioni

Il patrimonio è incrementato attraverso acquisti e donazioni. La Fondazione Accademia Tadini ONLUS si è dotata di un *Regolamento per le nuove acquisizioni della Galleria dell'Accademia Tadini*, Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Accademia di Belle Arti Tadini - ONLUS con Verbale n. 1 del 17 febbraio 2018).

Tra il 2018 e il 2021 sono stati acquisiti 70 oggetti (dipinti, sculture, materiale fotografico, pubblicazioni), registrati ai nn. 2019/1-5 del *Registro di ingressi*; nel 2020 4 oggetti (fotografie, dipinti), tra i quali si segnalano per la loro importanza una rara edizione dei Sepolcri di Ugo Foscolo, tre dipinti del pittore loverese Giorgio Oprandi, e una scultura di Timo Bortolotti, segno che la comunità riconosce nel museo il custode della memoria collettiva.

3.4 Monitoraggio del patrimonio – Interventi di conservazione programmata e di restauro

Il patrimonio è costantemente sottoposto a monitoraggio per verificarne lo stato di conservazione, anche - quando occorre - attraverso la collaborazione di un restauratore. Questa verifica periodica, e quelle condotta in occasione della movimentazione delle opere per mostre consentono di impostare le campagne di restauro, condotte annualmente e che fino al 2015 hanno interessato prevalentemente beni mobili.

L'impostazione di un nuovo progetto di allestimento delle sale ha consentito di impostare progetti più articolati che traggono spunto dal restauro di opere di grande rilevanza - come la Madonna con il Bambino di Jacopo Bellini - per estendersi all'ambiente. Su questa base è stato impostato il recupero della sala XV, ambiente svilito da estese ridipinture, che a seguito del restauro e del riallestimento ha restituito l'assetto espositivo pianificato dal conte Luigi Tadini.

Nel 2018-2019, anche a fronte di specifiche richieste da parte della Comunità, gli interventi di restauro si sono concentrati sulla facciata e sugli spazi di rappresentanza (atrio, scalone monumentale, sala dei concerti).

Nel 2020 sono stati effettuati l'intervento di manutenzione sulle cornici delle opere esposte nella Sala XV della Galleria e il restauro di tre tele di scuola veronese (Giovanni Caroto, *Ritratto del monaco olivetano Bartolomeo Martini*, sostenuti dal Circolo Amici del Tadini; Domenico Brusaporzi, *San Francesco*; *San Guglielmo*, con il sostegno di Intesa Sanpaolo nell'ambito del progetto Restituzioni 2022.

Per il 2021 sono in programma l'intervento di manutenzione straordinaria sulla *Stele Tadini*, il restauro del *Busto di Napoleone* in marmo e del *Busto di Antonio Canova* in gesso.

3.5 Gestione e controllo delle procedure di movimentazione

La movimentazione delle opere all'interno del museo (in occasione di lavori o della revisione dell'allestimento avviene con le dovute garanzie di sicurezza e – quando necessario – ricorrendo a personale specializzato e all'assistenza di un restauratore.

La movimentazione di opere concesse in prestito per mostre, subordinata alla produzione della documentazione richiesta dalla circolare ministeriale (Circolare n. 29/2019 DG-ABAP: *Prestiti per mostre ed esposizioni, ai sensi dell'articolo 48 del Decreto Legislativo 42/2004*) e all'accettazione delle *Condizioni di prestito dei beni culturali* (Testo approvato dal Consiglio d'Amministrazione con delibera n. 8 del 12 dicembre 2014).

In uno spirito di collaborazione, la Fondazione partecipa a iniziative espositive di rilievo scientifico su scala nazionale con il prestito di opere provenienti dal proprio patrimonio

Il patrimonio dell'Accademia Tadini è stato presentato al pubblico in una serie di mostre storiche quali *Exhibition of Italian art Londra*, Burlington House, Royal Academy, 1 gennaio-8 marzo 1930; *Tesori d'Arte della Lombardia*, Zurigo, Kunsthaus, 31 ottobre 1948-marzo 1949; *Il Seicento Lombardo*, Milano, Palazzo Reale, giugno-novembre 1973; *Mostra del Cerano*, Novara, Palazzo del Broletto, maggio - agosto 1964).

Nell'ultimo decennio, sono state concesse in prestito opere alle seguenti esposizioni:

L'estro e la realtà. La pittura a Crema nel Seicento, Crema, Chiesa di San Domenico, 20 settembre 1997 – 11 gennaio 1998

Il Cinquecento lombardo, Milano, Palazzo Reale, Ottobre 2000 – febbraio 2001

Mantegna e le Arti a Verona, 1450 – 1500, Verona, Palazzo della Guardia, 17 settembre 2006 – 28 gennaio 2007

Il mito di Garibaldi da Silvestro Lega a Guttuso, Genova, Palazzo Ducale, 16 novembre 2007 – 2 marzo 2008

Francesco Hayez, Milano, Gallerie d'Italia - Piazza Scala 6 novembre 2015 - 21 febbraio 2016

La realtà dello sguardo. Ritratto di Giacomo Ceruti in val Camonica, Breno, Museo Camuno – CaMus, 15 settembre 2017- 7 gennaio 2018

Vesperbild. Alle origini della Pietà di Michelangelo, Milano, Castello Sforzesco, 12 ottobre 2018/13 gennaio 2019

Venezia 1450. Intorno alla Madonna Tadini di Jacopo Bellini, Milano, Pinacoteca del Castello Sforzesco, 10 ottobre - 13 gennaio; prorogata fino al 3 marzo

L'incanto svelato. L'arte della meraviglia da Tiepolo a Manzù, Bergamo, Palazzo Polli Stoppani, 30 novembre 2018 – 24 febbraio 2019

Ottocento. L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini, Forlì, Musei di San Domenico 8 febbraio – 16 giugno 2019

Arte contemporanea europea nelle collezioni dell'Accademia Tadini, Treviglio, Sala Crociera del Centro civico Culturale, 8 giugno – 29 luglio 2018

La peinture en Lombardie au XVII siècle. La violence des passions et l'idéal de beauté, Ajaccio, Musée Fesch, 26 giugno-29 settembre 2014

Andrea Mantegna. Rivivere l'antico, Torino, Palazzo Madama, 12 dicembre 2019 – 1 maggio 2020

Il Rinascimento di Pordenone, Pordenone, Galleria d'Arte moderna e contemporanea Armando Pizzinato, 25 ottobre 2019 - 2 febbraio 2020

Orazio Gentileschi. La fuga in Egitto e altre storie dell'infanzia di Gesù, Cremona, Museo Civico Ala Ponzone, 19 ottobre 2019 - 2 Febbraio 2020 (prorogata al 5 aprile 2021)

Giovanni Trussardi Volpi (Clusone, Museo di Sant'Andrea, 23 ottobre 2021 - 23 gennaio 2022);

Il mondo in trasformazione. Natura, cultura e società tra Ottocento e Novecento (Legnano, Palazzo Leone da Perego, 4 dicembre 2021 – 27 marzo 2022);

Paris Bordon - 1500-1571 - Divin Pitor, (Treviso, Museo Santa Caterina, 25 febbraio-26 giugno 2022);

Maddalena. Il Mistero e l'immagine, Forlì, Musei di San Domenico, 4 marzo - 26 giugno 2022;

Giovanni Francesco Caroto (1480-1555 ca.). La pittura a Verona tra Mantegna e la bella maniera (Verona, Palazzo della Gran Guardia, 12 maggio - 2 ottobre 2022)

La rilevanza del nucleo canoviano è stata riconosciuta attraverso la partecipazione a importanti eventi espositivi di rilievo nazionale: *Antonio Canova*, Venezia, Museo Correr, 21 marzo – 1 novembre 1992; *Il Neoclassicismo in Italia. Da Tiepolo a Canova*, Milano, Palazzo Reale, 1 marzo – 29 luglio 2002; *Canova. L'ideale classico tra scultura e pittura*, Forlì, Musei San Domenico, 25 gennaio – 21 giugno 2009; *Canova tradotto. Incisioni da Canova nelle collezioni dell'Accademia Tadini*, Varese, Sala Veratti, 6 novembre 2011 - 9 gennaio 2012; *Canova e Roma*, Roma, Palazzo Braschi, 8 ottobre 2019 - 21 giugno 2020; da ultimo si segnala: *Canova: Sculpting in Clay*, National Gallery of Art, Washington: 11 giugno – 9 ottobre 2023; Art Institute of Chicago: 19 novembre 2023 – 17 marzo 2024.

Da segnalare infine la partecipazione a tre edizioni della rassegna *Restituzioni*, promossa da Intesa Sanpaolo (*Restituzioni 2011. Tesori d'arte restaurati* (Vicenza, Gallerie di Palazzo Leoni Montanari, 11 giugno-4 settembre 2011; *Restituzioni 2018. La Fragilità della bellezza* (Venaria Reale (Torino), Reggia, 27 marzo - 16 settembre 2018; *Restituzioni 2021* (Napoli, via Toledo, in corso di organizzazione).

3.7 La fruizione del patrimonio. Strumenti informativi e presenza digitale

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS dispone di un proprio sito internet (indirizzo www.accademiataadini.it) realizzato nel 2019 grazie ad un finanziamento di Fondazione CARIPLLO (Bando Selezione di proposte per la progettazione di Piani Integrati della Cultura, 2019), adeguato

alla normativa vigente sull'accessibilità. Il sito presenta informazioni approfondite sulla storia del museo e sul patrimonio, consente di accedere ad alcuni documenti istituzionali (Statuto, Carta dei servizi, Bilancio sociale).

Grazie al sito, l'Accademia Tadini si identifica come istituzione complessa e articolata, consentendo al pubblico di prendere coscienza del patrimonio storico -artistico (Galleria dell'Accademia Tadini, Museo dell'Ottocento, Biblioteca storica) ma anche delle attività dell'Associazione Luigi Tadini, abitualmente ospitate negli spazi dell'Accademia.

La presentazione del patrimonio è articolata in voci monografiche (XXXX), biografie (XXXXX) e schede di singole opere (100 schede consultabili) collegate con il percorso museale attraverso un QR code. Nel corso del lockdown il sito è stato rivisto e collegato al percorso espositivo attraverso l'utilizzo di QR codes inseriti nelle didascalie delle opere esposte.

Negli anni 2020-2021 sono stati realizzati e integrati nel sito l'inventario ottocentesco della biblioteca e una banca dati informatizzata con schede relative al patrimonio di carte tinte settecentesche della Biblioteca Storica, attività realizzate in collaborazione con studenti degli Istituti di istruzione superiore di Lovere, rivisti e resi consultabili.

La presenza dell'Accademia Tadini in rete si estende a strumenti divulgativi come le voci Wikipedia "Accademia Tadini" e "Luigi Tadini" che si rivolgono a tipologie di visitatori diverse servendosi di vari canali per la comunicazione degli eventi attraverso il sito web e i social media.

Nell'ultimo biennio è stato possibile rivedere la pagina Facebook dell'Accademia Tadini, che ospita la segnalazione degli eventi della Galleria e dell'Associazione Luigi Tadini ETS, mantenendo una attività di promozione per raggiungere un numero sempre maggiore di follower.

Il museo ha partecipato alle catalogazione nazionali e a quelle promosse da Regione Lombardia (SIRBEC), a breve consultabile su SIRBECWEB; le schede compilate a partire dal 2002 sono state progressivamente aggiornate e riviste, con particolare impegno a partire dal 2005, sia sul fronte della ricerca archivistica che dell'aggiornamento bibliografico. Sono attualmente consultabili in formato elettronico:

Si segnala inoltre che schede relative al patrimonio culturale sono consultabili sul sito:

<http://www.lombardiabeniculturali.it> 4500 schede catalografiche su SIRBEC

<https://catalogo.beniculturali.it/search?query=Accademia+tadini> 4422 schede catalografiche sul Catalogo Generale dei beni culturali

<https://www.accademiataadini.it/> 100 schede scientifiche sul sito dell'Accademia Tadini

<https://www.rete800lombardo.net/> 250 schede sul sito della Rete 800 lombardo,

L'inventario della Biblioteca Storica e della Biblioteca Corrente sono consultabili on line attraverso il sito del Sistema Bibliotecario Nazionale e quello di Regione Lombardia;

<http://www.biblioteche.regione.lombardia.it>

<http://www.sbn.it>

I due inventari ottocenteschi sono consultabili on line:

<https://www.accademiataadini.it/inventario/>

<https://www.accademiadadini.it/i-libri-di-don-paolo-macario-1832-1848/>

Alcune pubblicazioni relative al museo sono consultabili sul sito:

<http://www.accademiadadini.it/>

<https://independent.academia.edu/AccademiadibelleartiTadiniLovere>

Comunicazione integrata nell'allestimento

Nel 2019-2020 è stata adottata la nuova segnaletica con la sostituzione dei fogli di sala con didascalie dotate di un QR code con rimando al sito dell'Accademia Tadini per consentire al pubblico di ottenere un maggior numero di informazioni sulle opere.

4. Attività

Secondo la definizione di museo accolta nella legislazione nazionale e internazionale, la Galleria dell'Accademia Tadini è un'istituzione "al servizio della società e del suo sviluppo" (**Statuto ICOM**). Per rafforzare la propria funzione "pubblica", la Fondazione Accademia Tadini ONLUS promuove direttamente o in collaborazione con soggetti pubblici e privati attività con valore culturale e educativo (convegni, conferenze, mostre, presentazioni di libri) che consentono di far conoscere il proprio patrimonio culturale ad un pubblico sempre più esteso. Si presentano di seguito le attività istituzionali, e a seguire quelle di maggior rilievo organizzate negli ultimi anni.

Gli spazi della Fondazione Accademia Tadini onlus comprendono, oltre al percorso espositivo della Galleria, della Biblioteca e del Museo dell'Ottocento, una Sala conferenze (Sala degli affreschi) e una Sala mostre (Atelier del Tadini). Gli spazi sono chiaramente segnalati e individuabili.

4.1 Apertura della Galleria dell'Accademia Tadini

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS garantisce 150 giorni di apertura da aprile a ottobre, con 27 ore settimanali; a queste si aggiungono le aperture straordinarie e su richiesta, che portano ad una media di 700 ore annuali. I dati sono in linea con gli standard minimi richiesti da Regione Lombardia per il riconoscimento (cfr. D.g.r. 17 dicembre 2018 - n. XI/1018, *Criteri e modalità di riconoscimento regionale di musei e raccolte museali in Lombardia e di adesione dei musei lombardi al sistema museale nazionale*, Requisito minimo VII.1: Orario di apertura). Si segnala inoltre che la Galleria è aperta al pubblico su prenotazione nel periodo di chiusura (da novembre a marzo) per lo svolgimento di visite guidate o di attività educative.

Orario di apertura: Da maggio a settembre: Da martedì a sabato 15.00 – 19.00; domenica e festivi 10.00 – 12.00; 15.00 – 19.00; aprile e ottobre solo nel week end e festivi ore 10.00 - 12.00; 15.00 - 19.00.

Nel **2019** la Galleria ha aperto al pubblico dal 30 marzo al 3 novembre inclusi, con orari differenziati per aprile e ottobre (apertura ridotta ai week end e festivi). Sono state però effettuate aperture straordinarie sabato 22 giugno (Notte Romantica), venerdì 2, 9, 16, 23, 30 agosto, venerdì 1, sabato 2, domenica 3 novembre 2019. Si conferma la partecipazione all'iniziativa "Domenica al Museo" promossa dal Mibact (con un totale di 989 ingressi) come valido strumento di promozione culturale e di attrazione turistica.

Nel **2020** l'apertura del museo, prevista per il 28 marzo, è stata sospesa e posticipata, come richiesto dalla legge. La Galleria ha aperto al pubblico martedì 2 giugno, e fino al 28 giugno ha adottato l'orario festivo con apertura nel week end. Dal 1 luglio al 4 ottobre è stato reintrodotta l'orario settimanale; dal 12 ottobre al 1 novembre come di consuetudine è tornato in vigore l'orario festivo. Con un notevole sforzo economico e organizzativo, la Fondazione ha deciso di non ridurre l'orario, offrendo al pubblico anche le aperture serali straordinarie nel mese di agosto, in controtendenza rispetto alle scelte fatte da altri musei.

Nel **2021** la Galleria ha aperto al pubblico dal 1 maggio al 31 ottobre senza limitazioni di orario. Sono state proposte dieci aperture straordinarie serali domenica 27 giugno (Notte Romantica), mercoledì 14 luglio, venerdì 2, 9, 16, 23, 30 luglio, 6, 13, 20, 27 agosto, 3 settembre e i giorni 24, 25, 26 settembre (per un totale di 50 ore).

Registrazione degli ingressi

Gli ingressi – a pagamento e gratuiti – sono puntualmente registrati dal personale addetto all'accoglienza. L'ingresso è a pagamento (intero 10 euro, agevolato 7 euro); il CdA ha previsto una serie di tariffe agevolate per famiglie, studenti, card) e gratuità. L'elenco è disponibile sul sito e consultabile in biglietteria. I dati relativi agli ingressi sono consultabili nella sezione dedicata al pubblico.

4.2 Attività istituzionali

I servizi educativi del Museo

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS ha una lunga tradizione di rapporti con le scuole di Lovere e dell'ambito sebino-camuno. La visita al museo, integrata da laboratori, rappresenta per le scuole un'esperienza unica, che contribuisce a rendere la città uno dei luoghi più stimolanti per apprendere e per formarsi anche al di fuori delle aule scolastiche. I servizi educativi dell'Accademia Tadini offrono programmi calibrati per scuole di ogni ordine e grado, articolati in 1. Incontrare – le proposte per le scuole dell'infanzia; 2. Scoprire – Le proposte per le scuole primarie; 3. Conoscere – le proposte rivolte alle scuole secondarie di secondo grado; 4. Approfondire, i percorsi per le scuole secondarie di secondo grado. L'Accademia partecipa inoltre, insieme alle istituzioni della rete PAD, alla diffusione della Loan Box, sperimentando una modalità differente di approccio al museo.

Laboratori di disegno di disegno

La Scuola di disegno propone laboratori rivolti ai bambini dai sette ai dodici anni, e agli adulti. I limiti imposti dalla struttura dell'aula – che non può contenere più di 16 persone – e dalla pandemia limitano necessariamente la fruizione. Per il 2022 è previsto un ampliamento dell'offerta su più giorni.

Le attività proposte ai bambini vogliono offrire ai piccoli partecipanti e alle loro famiglie occasioni formative per un sereno sviluppo delle potenzialità espressive, relazionali, critiche. La proposta educativa prevede l'offerta di materiali artistici da sperimentare come mezzi espressivi: ogni materiale contiene intrinsecamente qualità tali da risultare più o meno gradite nel suo utilizzo. Provare varie tecniche e materiali consente ad ogni bambino di trovare ciò che maggiormente appaga la propria sensorialità e gusto personale. Il percorso affronta varie tematiche: copia dal vero, il ritratto, la copia di un'opera di un artista e sono previste pomeriggi dedicati alla visita a biblioteche, musei, mostre. L'interesse dei bambini è stimolato dal rapporto tra insegnante ed allievo: la relazione interpersonale che si sviluppa costituisce un fattore primario nella formazione agli aspetti affettivo/sociali di tutti i componenti del gruppo.

Il corso di disegno serale, rivolto agli adulti, sviluppa i temi, le tecniche di base del disegno e di rispondere alle curiosità e alle attese dei singoli partecipanti. Sono affrontati gli aspetti "classici" del disegno artistico: dalla natura morta allo studio della figura umana, dal ritratto al disegno ornamentale utilizzando la matita, la china a pennino o a pennello, l'acquerello o i pastelli per disegno, il colore acrilico oppure la tempera ad olio. L'insegnante concorda con ogni allievo un programma personalizzato. Gli obiettivi perseguiti vengono discussi e monitorati durante discussioni individuali e di gruppo.

Tabella 1 - Utenti dei laboratori di disegno

| | | |
|----------------------|----|----|
| Anno 2018/19 | 10 | 8 |
| Anno 2019/20* | 10 | 12 |
| Anno 2020/21 | 10 | 10 |

* I corsi sono stati interrotti nel mese di febbraio 2020

4.3 Pianificazione annuale delle attività

Le attività sono pianificate annualmente e includono rassegne come, ad esempio, *Note di colore*, rivolta alle famiglie (attivata dal 2015, sospesa negli anni 2020 e 2021); *Un'estate di sere incantate*, rassegna estiva serale; La Settimana della Cultura classica (cfr. infra) in collaborazione con il Comune e con la scuola. A questi appuntamenti fissi si aggiungono la Stagione concertistica e il Festival Onde Musicali sul lago d'Iseo, realizzati in stretta collaborazione con l'Associazione Luigi Tadini.

La programmazione prevede poi una serie di appuntamenti variabili condivisi con gli organi di tutela e presentati al CdA in occasione della riunione di programmazione. Tali eventi assumono carattere occasionale, legati a restauri impegnativi (la collezione di porcellane nel 2011; la *Pala Manfron* di Paris Bordon nel 2016; la *Madonna con il Bambino* di Jacopo Bellini nel 2017); a anniversari di rilevanza regionale, nazionale o internazionale (come, ad esempio, le celebrazioni per Giuseppe Garibaldi (2008), il Risorgimento italiano (2011), Antonio Canova (2009; 2021-2022).

4.4 Attività principali svolte nell'ultimo triennio

4.4.1 Collaborazioni con università o enti di ricerca (pubblici, privati, nazionali, internazionali)

Nel **2018** risultava in essere la convenzione con l'Università degli Studi di Padova (30 maggio 2017, prot. 31 - valida fino al 30 maggio 2020) finalizzata allo studio del patrimonio artistico del Museo.

Nel **2019** l'Accademia Tadini è stata tra gli enti promotori della Rete dell'800 Lombardo, che comprende Accademia di Brera, Milano; Accademia Carrara, Bergamo; Accademia Tadini, Lovere; Musei di Santa Giulia, Brescia; Museo Diotti, Casalmaggiore; Museo Lechi e Castello Bonoris, Montichiari; Musei Civici Ala Ponzzone, Cremona; Musei Civici di Pavia; Palazzo Tosio, Ateneo di Scienze Lettere ed Arti, Brescia; Villa Carlotta, Tremezzo).al quale ha aderito con lettera d'intenti (11 giugno 2019).

Nel **2021** è stata rinnovata la convenzione con i comuni di Lovere, Predore, Casazza e Parre e con il Museo della Valle Cavallina (Cavellas) finalizzata alla costituzione della rete PAD - Patrimonio archeologico diffuso (3 ottobre 2018, con validità biennale). La rete persegue la valorizzazione del patrimonio archeologico e del paesaggio delle valli Cavallina, Seriana e del lago d'Iseo attraverso l'organizzazione di attività scientifiche e di divulgazione.

4.4.2 Progetti di ricerca

- *Percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale del Sebino*

L'Accademia Tadini è stata individuata dal Comune di Lovere – ente capofila del G 16, Aggregazione dei comuni del lago d'Iseo – come ente attuatore dell'Azione 4 - *Percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale del Sebino nell'ambito del Progetto di promozione in ambito turistico e valorizzazione integrata del lago d'Iseo*, finanziato da Regione Lombardia (2016). Con l'aiuto di esperti esterni qualificati dopo una fase di ricerca sono stati individuati i luoghi e i beni oggetto di valorizzazione e sono state prodotte 11 schede itinerario che consentono al visitatore di tracciare percorsi autonomi sul territorio dei comuni del Lago d'Iseo, 16 schede con il profilo storico-urbanistico dei centri maggiori e 116 schede su singoli edifici, aree archeologiche, insediamenti tra l'età romana e l'età contemporanea.

Esiti: I risultati del progetto sono liberamente consultabili sul sito <https://visitlakeiseo.info/arte-e-cultura/>

La Madonna Tadini di Jacopo Bellini

Partner di progetto: Sono stati coinvolti Angelo Loda, funzionario della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia per la direzione dei lavori di restauro; Vincenzo Gheroldi e Sara Marazzani per le indagini diagnostiche; Roberta Grazioli, restauratrice; Antonio Mazzotta, Università degli Studi di Milano, storico dell'arte, per le fasi di studio dell'opera, con il coordinamento di Marco Albertario.

Progetto di ricerca (triennale) avviato nel maggio 2017, in occasione del restauro della *Madonna con il Bambino* di Jacopo Bellini, finanziato da Intesa Sanpaolo nell'ambito del progetto Restituzioni. Il progetto si è articolato in tre fasi: la prima si è conclusa nel 2018 con il restauro e l'esposizione dell'opera a Venaria Reale (aprile-ottobre 2018) e presso la Pinacoteca del Castello Sforzesco di Milano (ottobre 2018-marzo 2019); la seconda fase nell'ottobre 2018 con la pubblicazione dei risultati delle ricerche nel quaderno Jacopo Bellini, *La Madonna Tadini*. Studi e ricerche intorno a un restauro, a cura di M. Albertario, A. Mazzotta, Milano 2018; la terza fase nel maggio 2019 con la presentazione del riallestimento della Sala XV (saletta neogotica).

Esiti: Jacopo Bellini, *La Madonna Tadini. Studi e ricerche intorno a un restauro* [Quaderni dell'Accademia Tadini 4], a cura di M. Albertario, A. Mazzotta, Milano 2018

Per la fortuna critica dell'Accademia Tadini

Partner di progetto: Università degli studi di Padova

Il progetto (pluriennale) intende ricostruire la fortuna critica dell'ottocentesca Galleria dell'Accademia Tadini attraverso due canali: lo spoglio della corrispondenza intercorsa con la direzione del Museo e approfondimenti presso fondi archivistici esterni. Il regesto dei documenti è stato completato dalla dr.ssa Giulia Donina, dottoranda presso l'università degli studi di Padova, e sarà oggetto della sua tesi specialistica.

Da questo lavoro di riscontro è emersa l'importanza del passaggio di figure quali Giovanni Battista Cavalcaselle, Adolfo Venturi, Gustavo Frizzoni, Bernard Berenson, Roberto Longhi, Wart Arslan, Federico Zeri. Le notizie reperite fin qui sono state già pubblicate (come da prospetto allegato). Il progetto è attualmente in corso e sarà sviluppato attraverso un tirocinio nel 2021.

Link: <https://www.accademiataadini.it/ricerca/per-la-fortuna-critica-dellaccademia-tadini/>

Esiti: M. Grosso, *“Col sacco a spalla”*: *l'Accademia Tadini nei taccuini di viaggio di Giovan Battista Cavalcaselle*, in Jacopo Bellini. *La Madonna Tadini. Studi e ricerche intorno a un restauro*

(Quaderni dell'Accademia Tadini, 4), a cura di Marco Albertario, Antonio Mazzotta, Milano 2018 pp. 41-79; Aiello, *Gustavo Frizzoni e l'Accademia Tadini*, in M. Albertario, B.M. Savy, *Il giovane Paris / Il giovane Longhi. La pala Manfron dell'Accademia Tadini tra storia, critica, restauro*, Milano 2020, pp. 155-162; B.M. Savy, *Per la fortuna critica dell'Accademia Tadini: gli appunti di Roberto Longhi. Introduzione, trascrizione e note critiche*, in M. Albertario, B.M. Savy, *Il giovane Paris / Il giovane Longhi. La pala Manfron dell'Accademia Tadini tra storia, critica, restauro*, Milano 2020, pp. 163-238; B.M. Savy, *Romanino "per organo". Musica e decorazione a Brescia nel Rinascimento*, Padova 2015, pp. 25-31.

Giorgio Oprandi (Lovere, 1883-1962) Lo sguardo del viaggiatore

Partner di progetto: La ricerca ha il sostegno del Comune di Lovere e del circolo Amici del Tadini.

Progetto di ricerca pluriennale dedicato al pittore Giorgio Oprandi, che fu tra i più sensibili interpreti della pittura delle colonie promossa dal governo italiano, per conto del quale espose in Italia e all'estero. La prima fase, con le ricerche condotte da Silvia Capponi negli archivi di Milano, Bergamo, Venezia, Roma e la schedatura di circa 400 opere del pittore si è conclusa nel marzo 2018. La seconda fase ha portato all'allestimento della mostra Giorgio Oprandi. Lo sguardo del viaggiatore (cfr. infra) nell'estate 2018 e alla pubblicazione del relativo catalogo. La terza fase è stata avviata nel dicembre 2019, con l'appoggio del comune di Lovere, per la costituzione di un Archivio dell'opera di Giorgio Oprandi da rendere consultabile secondo modalità da definire. A seguito di queste iniziative, il museo è stato destinatario di importanti donazioni di quattro opere del pittore da parte di privati che lo hanno individuato il museo come luogo privilegiato per l'indagine.

Link: <https://www.accademiataadini.it/personaggi/giorgio-oprandi/> (con link alle schede dedicate al pittore)

Esiti: *Giorgio Oprandi. Lo sguardo del viaggiatore*, catalogo della mostra (Lovere, Galleria dell'Accademia Tadini, 30 giugno-9 settembre 2018), a cura di M. Albertario, S. Capponi, Bergamo 2018; M. Albertario, *Roma 1927/Lovere 1958. Ovvero come costruire e smontare il mito di Giorgio Oprandi "Pittore delle colonie"*, in *1919-1939, un Ventennio a Bergamo e nel suo territorio*, a cura di M. Mencaroni Zoppetti, M. Resmini, Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo, vol. LXXXII, tomo I, Officina dell'Ateneo, 2019, Sestante Edizioni, Bergamo 2019, pp. 773-777; S. Capponi, *Il pittore Giorgio Oprandi: uno sguardo sulle colonie, in 1919-1939, un Ventennio a Bergamo e nel suo territorio*, a cura di M. Mencaroni Zoppetti, M. Resmini, Atti dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo, vol. LXXXII, tomo I, Officina dell'Ateneo, 2019, Sestante Edizioni, Bergamo 2019, pp. 779-796; S. Capponi, *Giorgio Oprandi «cavaliere errante della pittura». Impressioni d'Italia e d'Africa tra gli anni venti e trenta del XX secolo*, in *Bergamaschi in viaggio tra Cinquecento e Novecento, I Convegni di Archivio Bergamasco 6*, atti del convegno di studi per il quarantennale di Archivio Bergamasco 1979-2019 (Bergamo, Auditorium Ermanno Olmi, 8-9 novembre 2019), a cura di M. Rabaglio e G. Bonetti, Bergamo 2020, pp. 349-373.

La Pala Manfron di Paris Bordon. Iconografia, tecnica, restauro

Partner di progetto: Università degli studi di Padova

Il progetto (biennale 2018-2019) coordinato da M. Albertario e da B. M. Savy, Università degli studi di Padova) matura intorno al restauro della pala di Paris Bordon e raggruppa un pool di studiosi con diverse competenze che indagheranno la storia, la tecnica, la fortuna critica della pala. Il progetto interseca quello sulla fortuna critica del museo (al quale si rimanda) ed è auspicabile che i risultati trovino pubblicazione in uno dei Quaderni dell'Accademia Tadini.

Esiti. M. Albertario, B.M. Savy, *Il giovane Paris / Il giovane Longhi. La pala Manfron dell'Accademia Tadini tra storia, critica, restauro*, Milano 2020

4.4.3 Mostre

Giorgio Oprandi. *Lo sguardo del viaggiatore*, a cura di M. Albertario, S. Capponi (Galleria dell'Accademia Tadini, 30 giugno- 9 settembre 2018, prorogata fino al 23 settembre).

L'esposizione ha raccolto nelle sale della Galleria settanta dipinti, in gran parte inediti, di proprietà dell'Accademia Tadini e da collezioni pubbliche (Accademia Carrara, Ateneo di Scienze Lettere e Arti) e private. La mostra intende ricostruire il percorso del pittore dalle prime opere, risalenti alla formazione presso l'Accademia Carrara, fino all'ultima produzione, riservando ampio spazio alla produzione legata all'esperienza della Prima guerra mondiale in Adamello e ai viaggi in Egitto, nelle colonie italiane in Africa e in Albania. Il catalogo si presenta come prima monografia scientifica e aggiornata dedicata all'artista.

Link: <https://www.accademiataadini.it/mostre/giorgio-oprandi-1883-1962-lo-sguardo-del-viaggiatore/>

Un paralume rumoroso, a cura di G. Novellini (Atelier dell'Accademia di Belle Arti Tadini, Lovere, 12 -21 gennaio 2021).

La mostra è il prodotto finale della tesi di diploma di II livello di Giorgia Novellini, studentessa del biennio specialistico di Comunicazione e Didattica dell'Arte. L'Accademia Tadini si è quindi posta in collaborazione con l'Accademia Santa Giulia di Brescia per consentire a Novellini di affrontare la sua prima esperienza curatoriale. La mostra, che ha coinvolto nella produzione delle opere circa 170 studenti, si presenta come un tentativo di indagare l'attualità delle modalità espressive surrealiste, e in particolare del *cadavre exquis*, attraverso opere collettive di studenti dell'Accademia Santa Giulia valorizzando i risultati di un processo artistico che vanta quasi un secolo di storia, ma è stato rivisto in chiave del tutto contemporanea e inedita.

200 anni dalla morte di Napoleone

Napoleone: l'eco del mito, a cura di M. Albertario (Lovere, Biblioteca Storica dell'Accademia Tadini, 1 maggio - 27 giugno 2021).

<https://www.accademiataadini.it/news/napoleone-leco-del-mito/>

700 anni dalla morte di Dante Alighieri

Due Commedie per il conte, a cura di M. Albertario (Lovere, Biblioteca Storica dell'Accademia Tadini, 5 luglio - 29 agosto 2021).

<https://www.accademiataadini.it/news/una-commedia-per-il-conte-tadini/>

250 anni dalla nascita di Walter Scott

Walter Scott. Racconto e immagine, a cura di Simone Signaroli, con la collaborazione di Elena Lissoni (Lovere, Biblioteca Storica dell'Accademia Tadini, 4 settembre – 31 ottobre 2021

<https://www.accademiataadini.it/mostre-biblioteca/walter-scott-racconto-e-immagine-2/>

La mostra ha ottenuto il patrocinio del Comitato internazionale per le celebrazioni di Walter Scott (**Sir Walter Scott Celebrating 250 Years**) e sono state inserite nel calendario internazionale delle manifestazioni legate al centenario di Scott

(link al sito <https://walterscott250.com/events/exhibitions/walter-scott-racconto-e-immagine-2021-09-04>

Si segnala che le tre mostre sono fruibili virtualmente attraverso pannelli e schede riportati on line sul sito.

4.4.4 Seminari e conferenze

Strade e percorsi tra Alto Sebino, Val Cavallina, Val Borlezza e Val Camonica dalla Preistoria al Medioevo (12/10/2019) convegno a cura di C. Longhi, M. Albertario.

La giornata di studi è stata elaborata in sinergia tra la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia e la Rete PAD, in collaborazione con il Comune di Sovere e si è articolata in due fasi: un convegno di studi nel quale i relatori coinvolti hanno analizzato - partendo dalle vie di comunicazione - le dinamiche che legano territori con caratteristiche e potenzialità economiche differenti. Da segnalare l'intervento dell'ISS Olivelli Putelli di Darfo, che ha organizzato un light lunch ispirato a ricette di Apicio tradotte dagli studenti dell'IIS Decio Celeri di Lovere: un esempio di positiva collaborazione con gli istituti scolastici sul territorio. La seconda giornata si è concretizzata su un sopralluogo sul sito Madonna della Torre di Sovere, che ha restituito una complessa stratificazione dalle fasi protostoriche al Barocco.

Link: <https://pad-bg.it/mevents/convegno-strade-e-percorsi-tra-alto-sebino-val-cavallina-val-borlezza-e-val-camonica-dalla-preistoria-al-medioevo/>

Conferenze (in collaborazione con il Circolo Amici del Tadini)

Nell'impossibilità di avviare **un ciclo di conferenze in presenza**, si è scelto di riprendere i contatti con il pubblico proponendo un percorso *on-line*. L'iniziativa è stata avviata nel mese di gennaio in modalità sperimentale, senza quindi avere la possibilità di prevedere fin dall'inizio un programma coerente e articolato. La scelta del mezzo informatico ha purtroppo limitato la partecipazione di molti soci.

21 gennaio - *L'arte della fuga. Felice Cappelletti e la fuga in Egitto*, Monica Ibsen

4 febbraio – *Cinquanta sfumature di Bianco – Il ritratto di Bartolomeo Martini di Giovanni Caroto*, di M. Albertario

18 febbraio – *Topi di biblioteca. La biblioteca del conte Tadini*

4 marzo – *Porcellana di Meissen*

18 marzo – Per il VII centenario della morte di Dante Alighieri. *Quello che inferno non è. I*, conferenza di O. Bardelli

25 marzo – *Per il VII centenario della morte di Dante Alighieri. Quello che inferno non è. II*, O. Bardelli

8 aprile – conferenza su Canova per il FAI di Brescia

22 aprile – Per il VII centenario della morte di Dante Alighieri - *Dante e le donne*, conferenza di Onelia Bardelli

6 maggio –presentazione della mostra ***Napoleone: l'eco del mito***, a cura di M. Albertario.

20 maggio – Per il VII centenario della morte di Dante Alighieri - *Dante e la politica*, O. Bardelli

Ciclo di conferenze dedicato a Walter Scot

<https://www.accademiadadini.it/news/walter-scott-racconto-e-immagine-3/>

4.4.5 Festival e rassegne

La Settimana della Cultura Classica

La **Settimana della cultura classica** è un evento organizzata da un comitato del quale fanno parte, accanto alla Fondazione, l'IIS **Decio Celeri**, il **Comune di Lovere**; Parrocchia Santa Maria Assunta,; **Associazione Olive a pArte**; **Teatro Crystal Lovere**. Partners: Istituto Superiore "Ivan Piana", Lovere; Convitto Nazionale "C. Battisti", Lovere; Istituto Comprensivo Statale, Lovere; Istituto Comprensivo "Daniele Spada", Sovere; Istituto Comprensivo "Fratelli d'Italia", Costa Volpino.

La SCC, giunta ormai alla XIV edizione, promuove la diffusione, l'approfondimento e la difesa della cultura classica attraverso **spettacoli teatrali** proposti da studenti delle scuole superiori provenienti da tutta Italia (**Festival del Teatro Classico nella Scuola**). Sono inoltre organizzati percorsi di approfondimento, una **mostra**, curata dal Liceo Artistico di Lovere presso l'**Atelier del Tadini**, spettacoli professionali, workshop. La **SCC** è patrocinata da **AGITA** (Associazione per la promozione e la ricerca della cultura teatrale nella scuola e nel sociale), e gode della collaborazione con l'Istituto Nazionale del Dramma Antico (**INDA** Siracusa), sancita dal **Premio Prometeo** che il Liceo "*Decio Celeri*" ha ricevuto nel maggio 2012. Per maggiori informazioni, <https://www.accademiadadini.it/settimana-cultura-classica/>

La Settimana è stata sospesa, in osservanza alla normativa, nel 2020, e realizzata in forma ridotta nel mese di settembre 2021. La ripresa delle attività è prevista, se non osteranno nuove difficoltà, nell'anno scolastico 2021-2022.

Un'estate di sere incantate

Rassegna estiva giunta alla sua 12° edizione che prevede l'apertura serale straordinaria del palazzo, con ingresso gratuito o ridotto rivolta al pubblico. L'obiettivo è contribuire alle iniziative promosse dal Comune di Lovere nella stagione estiva, e rafforzare i legami con il pubblico di prossimità ed offrire ai turisti la possibilità di un approccio guidato al museo e di

un approfondimento su alcuni temi attuali. Tradizionalmente gli appuntamenti alternano momenti per adulti a serate per bambini. La rassegna è stata effettuata fino al 2019, sospesa nel 2020 ed è ripresa nel 2021, grazie ad un contributo di Fondazione della Comunità Bergamasca, con una forma radicalmente rinnovata, sperimentando nuove modalità di comunicazione. La rassegna ha riscosso un buon successo, sia pur con le limitazioni imposte dall'accesso contingentato al museo, arrivando a circa 280 utenti nelle dieci serate di apertura.

<https://www.accademiadadini.it/eventi/unestate-di-sere-incantate-nelle-sale-dellaccademia-tadini/>

Rassegne per le famiglie

"**Disegniamo l'arte**" è l'appuntamento di **Abbonamento Musei Lombardia** durante il quale i visitatori più giovani e le loro famiglie sono invitati a visitare il Museo, disegnando le opere, gli spazi e le architetture che più li caratterizzano, dando così nuove forme e nuovi colori alle realtà museali del territorio: un modo per conoscere e reinterpretare le bellezze del patrimonio culturale e artistico regionale. L'Accademia Tadini partecipa annualmente all'iniziativa.

Note di colore è l'iniziativa che coinvolge le famiglie in modo ludico e creativo insegnando ai bambini dai 6 ai 13 anni (e ai genitori) far emergere l'artista nascosto in ognuno di noi, dando libero spazio all'espressione delle emozioni, per individuare le potenzialità creative dei materiali. Nel 2018 sono stati effettuati quattro appuntamenti (6/5, 10/6, 23/9, 21/10).

"**un mese con l'Archeologia**" promossa dalla Rete PAD, costituita dai comuni di Lovere, Predore, Casaza, Parre. Sulla base della programmazione impostata nel 2018, la programmazione riguardava il tema dell'Abbigliamento. L'iniziativa si è articolata in una presentazione serale per adulti, e in un laboratorio declinato per adulti e bambini, e da una visita guidata all'area archeologica.

5. Comunicazione e rapporti con gli stakeholder e con il territorio

Identificazione e coinvolgimento degli *stakeholder*

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS garantisce e favorisce la fruizione del patrimonio culturale e la partecipazione alle attività di promozione e formazione a persone in condizioni di svantaggio di natura fisica, psichica, economica e familiare (cfr. art. 3 dello *Statuto* 2017).

La Fondazione svolge le attività finalizzate alla realizzazione dei propri obiettivi interagendo con molteplici interlocutori, interni ed esterni, che ne condividono le finalità culturali ed educative e diventano portatori di attese, interesse nei confronti dell'ente e della sua attività (Stakeholders). Ai fini della redazione del presente documento, sono stati identificati e raggruppati nelle seguenti categorie:

5.1 Ministero e organi preposti alla tutela

Istituzioni culturali (Ministero per i Beni e le attività culturali; Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e di Brescia; Soprintendenza per il patrimonio archivistico e librario della Lombardia; Regione Lombardia)

Il Ministero per i Beni e le attività culturali e gli organi preposti alla tutela sul territorio, in particolare la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e di Brescia e la Soprintendenza per il patrimonio archivistico e librario della Lombardia, sono le istituzioni di riferimento per le attività di acquisizione, conservazione e valorizzazione del patrimonio che la Fondazione Accademia Tadini ONLUS svolge in conformità al ruolo riconosciuto al museo" dalla legislazione nazionale (cfr. D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, art. 101).

Le linee guida del Ministero per i beni e le attività culturali e quelle adottate da Regione Lombardia (entrambe richiamate nell'Introduzione) rappresentano un punto di riferimento anche per l'adeguamento del museo agli standard minimi.

La fondazione è stata destinataria di contributi del Mibact, Direzione generale educazione, ricerca e istituti culturali negli anni 2017, 2018, 2019, 2020; 2021; nel 2019 ha ricevuto anche un finanziamento per la pubblicazione dei Quaderni dell'Accademia Tadini, n. 5.

5.2 Musei

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS è aperta al dialogo con le istituzioni museali presenti sul territorio nazionale e regionale. Il rapporto si concretizza frequentemente nel prestito di opere in occasione di mostre (cfr. sopra), oltre che nella partecipazione a progetti di ricerca condivisi.

La partecipazione a reti museali (la **Rete PAD**, per la valorizzazione del patrimonio archeologico a livello provinciale, e la **Rete dell'800 lombardo**, a livello regionale) consentono di condividere progetti di ricerca, di valorizzazione e di promozione del patrimonio culturale, anche con finalità turistiche.

Nel 2019 sono stati integralmente rivisti o rifatti i siti delle due reti museali alle quali appartiene l'Accademia. Nell'ambito di questo lavoro collettivo, ogni museo ha elaborato, per la propria parte, i contenuti della comunicazione.

5.3 Università, enti di ricerca e ricercatori

Sono prevalentemente interessati alla circolazione di informazioni sul patrimonio e sulle pratiche di gestione museale. La collaborazione si concretizza spesso nella possibilità di attivazione di un tirocinio curriculare o assistenza nella stesura di una tesi di laurea. Per quanto riguarda le richieste di informazioni sul patrimonio dell'ente, il tempo medio di risposta varia tra i tre e i cinque giorni. Sono attualmente in essere convenzioni con l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Bologna. Il direttore opera come *blind referee* per riviste di fascia A (Arte Veneta, Arte Lombarda).

Una categoria particolare di ricercatori è rappresentata dai fruitori della biblioteca; in questo caso la consultazione avviene su appuntamento o – quando possibile – a distanza.

Anno 2018/19 35 richieste di consultazione; 40 visitatori (studenti).

Anno 2019-2020; 13 richieste di consultazione evase con invio scansioni; 60 visitatori (studenti).

Anno 2020-2021 – Attivazione di una tesi di laurea e di PCTO a distanza

5.4 Il comitato scientifico

Dalla collaborazione con le università è nato il comitato scientifico della collana dei “Quaderni dell'Accademia Tadini” fondata e diretta da Marco Albertario nel 2009, pubblica approfondimenti monografici, studi e fonti archivistiche relative al patrimonio dell'Accademia Tadini e al suo ambito territoriale. Il comitato scientifico composto da Laura Aldovini, Musei Civici del Castello Visconteo di Pavia; Andrea Bacchi, Università degli Studi di Bologna; Stefania Buganza, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Angelo Loda, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia; Antonio Mazzotta, Università degli Studi di Milano; Francesca Rossi, Musei Civici di Verona; Barbara Maria Savy, Università degli Studi di Padova; Francesca Tasso, Raccolte artistiche del Castello Sforzesco di Milano.

5.5 Enti del terzo settore

Gli enti del terzo settore condividono con la Fondazione Accademia Tadini le finalità di conservazione, promozione e comunicazione del patrimonio. Questa condivisione di principi si concretizza nel finanziamento di progetti specifici legati alla conservazione e alla comunicazione del patrimonio. La Fondazione Accademia Tadini ha potuto beneficiare del sostegno di ha potuto beneficiare di contributi di

Fondazione Cariplo ha sostenuto importanti interventi di restauro strutturale (Sale XV-XX: Bando “Valorizzare il patrimonio culturale attraverso la gestione integrata dei beni”, con il progetto “Percorsi archeologici alla scoperta dell'identità culturale del territorio del Lago Bergamaschi, 2013-2016);

Fondazione della Comunità della bergamasca (2028, sala XV; 2019 sala dei Concerti; 2020 nuovo impianto di sicurezza per il museo; 2020 Un'estate (magica) di sere incantate), Gli interventi della Fondazione si sono rivolti al recupero dei beni culturali ma anche al sostegno al patrimonio “immateriale” rappresentato dalle professionalità che operano in stretta collaborazione con il museo.

Intesa Sanpaolo ha sostenuto il restauro di quattro opere importanti, che sono state presentate a tre edizioni di Restituzioni (2011; 2018; 2021 - in corso di programmazione), e ha finanziato due volumi dei Quaderni dell'Accademia Tadini.

Fondazione CreBerg per il recupero della Biblioteca Storica e di più opere mobili; l'Accademia Tadini è stata inoltre individuata come sede espositiva delle mostre itineranti della Fondazione Creberg.

La Fondazione Accademia Tadini è un'istituzione profondamente radicata nel territorio, che opera in sinergia e in collaborazione con le altre associazioni culturali presenti.

Negli ambienti del comparto Tadini hanno sede due importanti realtà culturali loveresi, ai quali la Fondazione ha garantito una sede:

- l'**Associazione di promozione Sociale Luigi Tadini ETS**, che si occupa della gestione delle Scuole di musica e dell'organizzazione di due rassegne musicali, la Stagione dei Concerti e il festival Onde Musicali sul Lago d'Iseo.

- La **Casa delle associazioni loveresi** che comprendono ANPI, Lega Ambiente Alto Sebino, Graffiti, e due realtà importanti nel campo dello spettacolo e della formazione teatrale (tema al quale la fondazione è particolarmente sensibile): il Silence Teatro (<https://silenceteatro.it>) e l'Associazione culturale Olive a pArte (<https://www.oliveaparte.com>).

5.6 Enti pubblici territoriali

La Galleria dell'Accademia Tadini è museo riconosciuto da Regione Lombardia (cfr. *supra*, I). La politica di adeguamento del museo, delle sue pratiche, della gestione agli standard di qualità suggeriti dal Ministero e fatti propri da Regione Lombardia ha trovato sostegno nei progetti finanziati da Regione Lombardia, che hanno portato nel tempo al recupero di opere mobili e a interventi di riallestimento (ex sale XV-XX, ex sala V, Biblioteca storica).

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS mette a disposizione degli enti pubblici territoriali le proprie competenze culturali e organizzative per l'impostazione, lo sviluppo e la gestione di progetti di ricerca e valorizzazione culturale. Tra gli enti promotori, ricordo Regione Lombardia (Assessorato al Turismo), la Provincia di Bergamo, il Comune di Lovere, l'Unione dei Comuni del lago d'Iseo (G 20).

Tali azioni hanno come primo destinatario la comunità locale interessata alla riappropriazione dell'eredità culturale (cfr. *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, Convenzione di Faro, 27 ottobre 2005*), e forniscono lo spunto per promuovere attraverso il patrimonio culturale un turismo di qualità sostenuta da associazioni di settore (I Borghi più belli d'Italia).

Alcuni esiti di questo lavoro di ricerca sono consultabili on line:

Percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale del Sebino – schede sui principali beni storico-artistici prodotte nell'ambito di un progetto coordinato dall'Accademia Tadini:

<http://www.iseolake.info/it/vivi-il-lago/arte-e-cultura>

Banca dati della Cartografia storica sui comuni e sul territorio del Sebino consultabile sul sito:

[http://www.catastistorici.it/Mappa del Sebino](http://www.catastistorici.it/Mappa%20del%20Sebino)

Nel 2019 il coordinamento Lombardo dell'associazione "I Borghi più belli d'Italia" ha individuato la Fondazione Accademia Tadini ONLUS quale soggetto capofila per la realizzazione del P.I.C. – TEMATICO "I BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA DELLA LOMBARDIA". La progettazione del PIC BORGHI è stata finanziata nel 2019 da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando "Selezione di proposte per la progettazione di Piani Integrati della Cultura". Nel mese di novembre 2019 il

progetto predisposto è stato candidato nel bando di finanziamento di Regione Lombardia (*Avviso pubblico per la selezione di Piani Integrati della Cultura – Anno 2020-2021*, art.37 L.R. n. 25/2016). Il progetto, che coinvolge i comuni lombardi membri dell'associazione "I Borghi più belli d'Italia", si propone di promuovere azioni di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale dei comuni partecipanti, e di definire una strategia per lo sviluppo di un sistema regionale che riconosca il patrimonio culturale quale volano di sviluppo economico dei singoli territori.

Nel 2021 la Fondazione partecipa alle attività di ricerca e di studio promosse da Italia Nostra e da Archivio Storico Bergamasco per la programmazione degli eventi Bergamo Brescia Capitale della cultura.

5.7 Sostenitori

Dal 1954 il **Circolo Amici del Tadini** sostiene le attività dell'Accademia attraverso una attività di promozione e valorizzazione, che si concretizza in numerose iniziative: finanziamento di restauri o indagini diagnostiche, pubblicazioni scientifiche, concerti, sostegno a borse di studio. L'Associazione persegue i propri obiettivi grazie al contributo dei Soci e alle risorse raccolte attraverso una intensa attività di *fund raising*, promuovendo sponsorizzazioni, erogazioni liberali ed ogni tipo di mecenatismo a favore dei musei.

Altri soggetti (persone fisiche o giuridiche) sostengono la Fondazione con erogazioni liberali (**Rotary Club; Lovere Iseo Breno; Lions Club; Donatori vari**).

5.8 La comunità locale

La comunità di Lovere è individuata nel testamento del conte Luigi Tadini (12 maggio 1829) come principale destinataria del proprio legato. Questo legame tra museo e comunità non può essere dato per scontato, ma deve essere costantemente rinnovato, anche alla luce delle riflessioni indotte dalla Convenzione di Faro.

Le convenzioni con il Comune e l'IIS Decio Celeri hanno portato ad identificare Palazzo Tadini come luogo nel quale la comunità si identifica, sede di rappresentanza per la celebrazione di eventi pubblici (accoglienza a ospiti illustri) e privati (il Salone dei concerti è sede riconosciuta per la celebrazione di matrimoni civili).

Sono state assunte iniziative specifiche a favore della comunità locale con l'accesso alla Galleria in occasione delle feste patronali offerto dal Comune di Lovere (cfr. convenzione con il Comune di Lovere, 7 dicembre 2018, art. 3) e con l'attivazione di progetti di ricerca legati alla valorizzazione dell'identità culturale loverese (ricerche sul patrimonio artistico loverese, sul pittore Giorgio Oprandi).

5.9 Istituti scolastici di ogni ordine e grado

Rientra a pieno titolo nella comunità locale - ma richiede una specifica attenzione - il pubblico in età scolare. Lovere presenta una popolazione scolastica di circa 2500 studenti,

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS ha una lunga tradizione di rapporti con le scuole di Lovere e dell'ambito sebino-camuno. Questi rapporti si concretizzano attraverso le visite al museo e la partecipazione attiva ai PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, già Alternanza Scuola-Lavoro).

La visita al museo, integrata da laboratori pratici quando richiesto, rappresenta per le scuole un'esperienza unica, che contribuisce a rendere la città uno dei luoghi più stimolanti per apprendere e per formarsi anche al di fuori delle aule scolastiche. I servizi educativi dell'Accademia Tadini offrono programmi calibrati per scuole di ogni ordine e grado, articolati in 1. *Incontrare* – le proposte per le scuole dell'infanzia; 2. *Scoprire* – Le proposte per le scuole primarie; 3. *Conoscere* – le proposte rivolte alle scuole secondarie di secondo grado; 4. *Approfondire*, i percorsi per le scuole secondarie di secondo grado. La tabella 2 riporta i risultati dei singoli anni scolastici a partire dal 2005 ed evidenzia il drastico calo a causa della Pandemia.

L'IIS Decio Celeri e la Fondazione Accademia Tadini Onlus hanno sottoscritto il 27 gennaio 2021 una **convenzione** che dà il via al progetto **Conosci la Tadini**. Il progetto garantisce a tutti gli studenti iscritti al liceo "Decio Celeri" **l'ingresso gratuito** alla Galleria dell'Accademia Tadini, e ai loro familiari e amici una **riduzione del 50%** sul prezzo del biglietto intero. La convenzione è valida anche per i docenti e il personale ATA in servizio.

Alternanza scuola-lavoro - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La Fondazione Accademia Tadini ONLUS ospita dal 2013 studenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito dei PCTO. Il percorso di formazione tracciato dalla Fondazione Accademia Tadini tiene conto delle indicazioni riportate nel *Portolano dell'Alternanza scuola-lavoro nei luoghi della cultura*, a cura di E. Borgia, M. De Luca, Mibact, Direzione generale educazione e ricerca. Ufficio studi, Roma 2016, e dell'aggiornamento normativo suggerito dal MIUR (DM 774 del 4 settembre 2019, *Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145). Il percorso si articola in tre tappe: **orientamento**, **formazione** specifica, **attività** pratica. Durante quest'ultima fase, gli studenti hanno la possibilità di affiancare il personale del museo nello svolgimento di alcune attività, con particolare attenzione allo studio e alla ricerca, alla comunicazione, alla divulgazione attraverso il contatto diretto con il pubblico del museo. I

Tabella 3 – PCTO (2018-2020)

| Anno scolastico | Istituti istruzione superiore | Università |
|------------------|-------------------------------|------------|
| 2018/2019 | 40 | |
| 2019/2020 | 1 | |
| 2020/2021 | 31 | 3 |
| | | |

Tra i progetti più significativi svolti nel triennio, si segnalano:

- nell'anno scolastico **2018/2019** il progetto condiviso con l'IIS Decio Celeri di Lovere e il **FAI** ha portato alla formazione di circa 40 studenti e alla presenza in museo di 14 studenti dei licei classico in qualità di guide ("Apprendisti ciceroni") alle Giornate di Primavera FAI, con positivi riscontri da parte dei docenti (sulle accresciute competenze degli studenti), del FAI e del pubblico

- nell'anno scolastico **2020/2021** è stato possibile attivare un progetto in collaborazione con i professori Laura Camplani e Giorgio Loreface e, che nel 2021 hanno impegnato gli studenti della classe 5 PE dell'IS Ivan Piana di Lovere che hanno impostato la sezione *Carte tinte* del sito dell'Accademia Tadini è stata realizzata dagli studenti della classe quinta corso SIA (Sistemi Informativi Aziendali) come Project Work nell'ambito dei PCTO a.s. 2020/21. Il risultato è consultabile sul sito: <https://www.accademiataadini.it/le-carte-tinte-della-biblioteca/>

Tabella 2 – Scuole (2005-2019)

| Tabella I | | | | | |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------------|----------------------------|---------------|
| Anno scolastico | Infanzia | Primarie | Secondarie I grado | Secondarie II grado | Totale |
| 2005/2006 | 137 | 24 | 35 | 456 | 652 |
| 2006/2007 | 101 | 114 | 157 | 437 | 809 |
| 2007/2008 | 98 | 141 | 95 | 402 | 8306 |
| 2008/2009 | 231 | 250 | 46 | 232 | 769 |
| 2009/2010 | 302 | 288 | 77 | 428 | 1095 |
| 2010/2011 | 348 | 543 | 61 | 287 | 1239 |
| 2011/2012 | 354 | 337 | 248 | 319 | 1258 |
| 2012/2013 | 198 | 325 | 247 | 505 | 1275 |
| 2013/2014 | 405 | 446 | 77 | 93 | 1021 |
| 2014/2015 | 215 | 494 | 318 | 364 | 1360 |
| 2015/2016 | 347 | 179 | 275 | 469 | 1270 |
| 2016/2017 | 127 | 240 | 58 | 267 | 692 |
| 2017/2018 | 158 | 213 | 70 | 271 | 712 |
| 2019/2020 (fino a febbraio) | 121 | | 143 | 237 | 501 |
| 2020/2021 | 88 | - | - | 184 | 272 |

5.10 Guide turistiche

Una stretta collaborazione è stata instaurata con le guide turistiche nel comune interesse della valorizzazione del museo e del territorio. Il museo ha messo a disposizione le proprie competenze attivando incontri e occasioni di formazione offerti gratuitamente ai professionisti. Le associazioni di guide più attive sul territorio hanno inserito l'Accademia Tadini nei loro calendari di visite guidate programmate e in circuiti di promozione territoriale.

5.11 Visitatori

I visitatori della Galleria dell'Accademia Tadini e i fruitori dei servizi formano un pubblico eterogeneo per composizione ed età, ma curioso e generalmente ben informato, prevalentemente attraverso materiali cartacei (guide turistiche, pubblicazioni specifiche) e il sito internet, sull'offerta culturale del Museo. La **Tabella 1** evidenzia i dati relativi all'andamento del pubblico dal 2005 al 2019. A questo si aggiungono i fruitori della Biblioteca storica (35 richieste di consultazione; 40 visitatori).

Il pubblico di riferimento è rappresentato sia dalla comunità locale – prima destinataria delle iniziative di valorizzazione del patrimonio – sia da visitatori provenienti da altre località. Si tratta di un pubblico eterogeneo per composizione ed età, ma generalmente ben informato.

Tabella 4 – Visitatori (2005-2020)

| Anno | BIGLIET TI INTERI | BIGLIET TI RIDOTTI | GRUP PI | Abbonam ento Musei | GRAT UITÁ | EVENT I | SCUOLE | Totali visite Galleri a | MOSTRE | di cui, VISITA TORI STRAN IERI | TOTALE COMPLESSIV O VISITATORI |
|-------------------|----------------------------------|-----------------------------------|--------------------|-----------------------------------|----------------------|--------------------|---------------|--|---------------|---|---|
| 2005 | 1318 | | 751 | | | | 644 | 2713 | 400 | - | 2713 |
| 2006 | 949 | | 465 | | 940 | | 795 | 3149 | 1252 | - | 4401 |
| 2007 | 1843 | | | | 400 | | 694 | 2937 | 4688 | - | 7625 |
| 2008 | 745 | | 699 | | 1244 | | 633 | 3321 | 3412 | - | 6733 |
| 2009 | 542 | 633 | 586 | | 446 | 1950 | 1146 | 5303 | 2315 | - | 7618 |
| 2010 | 764 | 1527 | 266 | | 367 | 1129 | 832 | 5070 | 1592 | - | 6662 |
| 2011 | 409 | 653 | 236 | | 172 | 474 | 1294 | 3238 | 2568 | 145 | 5806 |
| 2012 | 338 | 602 | 338 | | 192 | 1724 | 1124 | 4318 | 2140 | 175 | 6458 |
| 2013 | 332 | 522 | 344 | | 151 | 1406 | 990 | 3745 | 1258 | 247 | 5003 |
| 2014 | 341 | 1000 | 413 | | 304 | 1639 | 846 | 4543 | 487 | 391 | 5030 |
| 2015 | 344 | 516 | 217 | 10 | 2589 | 1315 | 1360 | 6341 | 545 | 288 | 6886 |
| 2016 | 706 | 1380 | 496 | 145 | 1733 | 988 | 1537 | 6840 | 7561 | 324 | 14530 |
| 2017 | 520 | 744 | 346 | 120 | 2734 | 384 | 611 | 5339 | 1225 | 285 | 6884 |
| 2018 | 1147 | 2416 | 555 | 2019 | 3428 | 167 | 1110 | 8782 | 2381 | 472 | 11363 |
| 2019 | 768 | 1014 | 306 | 150 | 1361 | 1636 | 925 | 6010 | 1123 | 330 | 7282 |
| 2020 * | | 1173 | 76 | 120 | 18 | 0 | 194 | 1578 | - | - | 1578 |
| 2021 * | 642 | 898 | 115 | 134 | 306 | 369* * | 272 | 2099 | - | 186 | 2732 |

* Da considerare, a commento della tabella, che gli anni 2020 sono stati segnati dalle limitazioni all'apertura e all'accesso del Museo imposti dalla normativa per contenere la pandemia. In questi due anni, le mostre si sono svolte nella Biblioteca storica, quindi non è possibile distinguere la fruizione.

*** le gratuità comprendono i 369 visitatori entrati gratuitamente in Cappella nei giorni 24-26 settembre.

6. Prospettive per il biennio 2022-2023

I prossimi due anni rappresentano per la Fondazione Accademia Tadini di una sfida importante, a partire dalla ripresa della piena fruizione delle sale del Museo dell'Ottocento e dalle prospettive di ampliamento degli spazi a disposizione della comunità grazie alla possibile riapertura del giardino a seguito dei lavori di adeguamento e del recupero di nuovi spazi espositivi grazie al recupero degli ambienti ubicati nell'ala Nord dell'edificio, con funzione di sala mostre.

A questo si aggiunge un rinnovato rapporto con il territorio, le amministrazioni pubbliche e le associazioni culturali sollecitato dal riconoscimento **Bergamo Brescia capitale della cultura** condividere una strategia di valorizzazione in grado di attrarre il pubblico di prossimità ma anche i turisti che – dopo la visita ai capoluoghi di provincia – potranno spostarsi sul lago d'Iseo.

Sono stati già presi in tal senso contatti con associazioni di rilievo quali **Italia Nostra**, **Archivio Storico Bergamasco**, **Ateneo di Scienze, lettere ed arti di Bergamo** e **l'Ateneo di Brescia** per la programmazione di iniziative culturali e eventi che sappiano coniugare studio e valorizzazione..

La Fondazione Accademia Tadini Onlus è stata individuata dal **Rotary Club Lovere Iseo Breno** come ente capofila per il progetto **“Guardando si impara: conoscenza dell'arte e della storia nel territorio del Club”**. Si tratta di un importante progetto pilota finanziato dal Service Club che si svolgerà nell'anno 2021-22 con possibilità di sviluppo negli anni successivi. Il progetto si pone l'obiettivo di favorire la conoscenza del territorio da parte degli studenti, favorendo temi di cittadinanza attiva (l'appartenenza del bene culturale alla comunità e la necessità della tutela) e ai principi della *peer-to-peer education*.

Duecento anni con Canova (1821-2022)

Una riflessione a parte merita il progetto **“Duecento anni con Canova”**, in occasione del secondo centenario della collocazione della Stele Tadini a Lovere.

Il progetto prevede una serie di manifestazioni distribuite lungo l'arco di un anno (autunno 2021-autunno 2022) che vogliono commemorare anche il secondo centenario della morte della contessa Libera Moronati (15 settembre 1822) e quello di Antonio Canova (13 ottobre 1822).

Per sottolineare queste ricorrenze, vorrei mettere in cantiere le seguenti iniziative.

- a. Agosto / Settembre, Sono stati effettuati **restauri** sul patrimonio artistico canoviano. Comprendono il restauro del *Busto di Antonio Canova* (plasticatore lombardo e Antonio d'Este), del monumentale *Busto di Napoleone Bonaparte* sullo scalone (copia da Antonio Canova, dono don Gino Angelico Scalzi) e intervento di manutenzione straordinaria sulla *Stele Tadini*. I contributi sono stati realizzati con il contributo della Fondazione della Comunità Bergamasca, e del Circolo Amici del Tadini.
- b. Nei giorni **24, 25, 26 settembre**, apertura straordinaria serale della cappella con illuminazione a lume di candela, h. 21.00-24.00
- c. **Sabato 25 settembre**, **“Eredità d'affetti” intervento teatrale site specific** con Lucilla Giagnoni, al **Teatro Crystal**, h. **21.00**, per raccontare la **Stele Tadini** e il suo significato.
- d. Autunno/inverno, sono previsti **due cicli di conferenze**, il primo dedicato a Antonio Canova, il secondo alla figura della contessa Libera Moronati. Gli incontri si svolgeranno in presenza o attraverso una piattaforma. Il programma è in via di definizione.

- e. Primavera / Estate 2022 – **Carte e Creta, rappresentazione teatrale** (Associazione culturale Olive a pArte).
- f. Estate 2022 – Duecento anni con Canova. **Mostra**. 15 fotografi contemporanei saranno invitati a interpretare la *Stele Tadini*. I risultati saranno esposti in una mostra allestita presso l'Atelier del Tadini nell'estate 2022.
- g. Estate 2022 – il Borgo della Luce – **proiezione** delle immagini di opere di Canova (valutare in tal senso la disponibilità del Comune).
- h. *L'urne dei forti*. **Mostra** di libri e incisioni sul tema dei *Sepolcri*, tra Ugo Foscolo e Antonio Canova.
- i. *Una rosa d'inverno*. **Mostra** e installazioni di Renata Besola (autunno 2021).

Tutte queste iniziative troveranno una propria unità tematica nel titolo: “Duecento anni con Canova”. Anche in questo caso, è previsto il potenziamento del sito, con una sezione allestita come mostra virtuale.

Il Presidente

Roberto Forcella

Il direttore

Marco Albertario